

Ugo Mulas. Cronaca di una rivoluzione



Nel 1970, a Roma, una mostra intitolata *Vitalità del negativo nell'arte italiana 1960-70* riuniva 33 artisti coinvolti nel rivoluzio-

nario momento creativo di quegli anni, da Boetti a Fabro, da Kou-nellis a Pascali, da Schifano a Zorio. Graziella Lonardi Buontempo, che con Achille Bonito Oliva organizzò la rassegna, ricorda la "fantasia che attraversava le vite", l'impegno a portare l'immaginazione al potere. Ugo Mulas, che allora la documentò, ne testimonia l'atmosfera carica di intuizioni e progetti, ma anche la giocosa e coraggiosa libertà espressiva che fu la marcia in più di quegli anni. Il materiale da lui raccolto, scatti in bianco e nero rubati tra gli spazi di quella mostra e rimasti fino a oggi in larga parte inediti, dà vita ora a un volume fotografico che immortala un momento fondamentale della storia dell'arte e della fotografia italiana. A cura di Giuliano Sergio, s'intitola *Ugo Mulas - Vitalità del negativo* (Johan & Levi, 208 pagg., 135 ill. in b/n, € 55).